

notrofio con l'ammissione del piccolo Simeone, si propaga la notizia che il bambino è scomparso. Alla nutrice aveva detto che sarebbe scappato e da quattro giorni non s'era fatto vedere.

Il Nušić promise al lettore, che avrebbe rintracciato il monello e proseguito il romanzo. Ma il monello è scomparso per sempre, come è scomparso più tardi anche l'umore del Nušić.

All'allegra scrittore di un giorno, la guerra mondiale ispirò il libro: « Il millenovecentoquindici - La tragedia di un popolo ».

Lo scrittore sparse le lagrime più commoventi sul destino della propria nazione e sulla tomba dell'unico figlio, caduto eroicamente.

Il Nušić pubblicò anche novelle, farse e descrizioni di viaggi sul Campo di Cossovo, da Cossovo al mare e sul Lago di Ocrida.

Ma la sua fama è legata alle commedie: « Protezione », « Il deputato nazionale », « La prima causa », « L'uomo comune », « Schopenhauer », « Il viaggio intorno al mondo » ed altre.

Nelle cose serie e nei lavori storici il Nušić è troppo generico e superficiale. Soltanto la vita reale con i suoi comici aspetti e gli uomini vivi con il loro lato ridicolo, possono ispirare il Nušić, che sa scegliere con abilità tipi e situazioni, producendo ottimi effetti scenici e collegando l'azione per mezzo di dialoghi vivaci e naturalissimi.

Nelle commedie posteriori il Nušić fu meno battagliero e si accontentò di ridere senza pestare i calli al prossimo.